Per l'elezione del sindaco di Sanremo

Tutto è da rifare

La seduta dell'altra notte si è protratta fino alle 3, ma i gruppi contrapposti (18 consiglieri contro 18) hanno continuato a votare i rispettivi candidati - Diminuiscono le possibilità per Parise - Forse un accordo sarà raggiunto per Rovere del pli

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 settembre.

Nulla di fatto, stanotte, in comune, nelle tre votazioni per la nomina del nuovo sindaco: i due candidati con maggiori *chances* Piero Parise, appoggiato da Nuova Sanremo, pci e psi; e Lina Lanteri (dc) sostenuta dalla democrazia cristiana, dai socialdemocratici e dal repubblicano, oltre che dall'ex Nuova Sanremo, hanno ottenuto identico numero di voti, diciotto ciascuno. I due liberali hanno votato per Giuseppe Rovere; i due missini, per Giovanni Canessa. Nell'ultima votazione pli e msi hanno messo nell'urna due schede bianche e due nulle. Niente di fatto, dunque, perché nessuno dei due candidati ha ottenuto 21 voti, tutto ora è rimandato alla prossima riunione di consiglio, prevista per i primi giorni della settimana prossima (alla seconda votazione si procederà al ballottaggio diretto, per maggioranza semplice).

Più di mille persone si affollavano ieri sera nell'esiguo spazio riservato al pubblico dietro le transenne, nei corridoi delle due sale attigue e nei gradini circostanti l'edificio. Questo pubblico, eccezionale per un avvenimento politico a Sanremo, è stato il grande protagonista della serata. Una ventina di giovani hanno fischiato e interrotto alcuni consiglieri, durante i loro interventi, soprattutto dc e missini, provocando tafferugli al di là delle transenne. Ripetutamente ha dovuto intervenire la forza pubblica.

Ha parlato Parise, poi è stata la volta di Giovanni Parodi, capogruppo dc, quindi Gianfranco Cavalli pri, il socialista Agostino Donzella, Bruno Giri (dc), Francesco Dulbecco (pci), Enzo Ligato e Fulvio Balestra psdi, Giuseppe Rovere liberale e infine Giovanni Canessa (msi).

Parise ha attaccato Asseretto: *«Siamo disposti a concertare con tutti i gruppi appartenenti all'arco democratico* — ha detto — *meno che con coloro che non sanno mantenere la parola data»*. Asseretto, che era stato «beccato» in continuazione dal pubblico, anche in modo piuttosto pesante, ha preferito non replicare (*«in quella bolgia era difficile prendere la parola»*). L'ha fatto stamane inviando alla stampa l'intervento che *si era preparato*.

«Non sono un traditore», sostiene Asseretto e spiega il perché. Tra l'altro scrive: *«Nuova Sanremo nacque con un patto preciso di portare in consiglio un metodo nuovo di governare la città. Si trattava però di rimanere completamente al di fuori dei giochi dei partiti politici. Invece, alle elezioni avvenute, i partiti comunista e socialista ci avvicinarono e proposero di lavorare nella base di un programma da loro già elaborato e che avrebbe dovuto essere discusso anche con altri gruppi. I contatti con la dc furono invece tardivi e generici. Comunque il direttivo doveva riuscire a formare, malgrado che le trattative fossero state orientate in una sola direzione, una maggioranza di 21 consiglieri. Non fu mia possibile tale maggioranza organica. A questo punto feci presente che era necessario prender atto di questa posizione di stallo e di svolgere il nostro lavoro in altre direzioni per tentare altre aperture. Ma le mie richieste vennero sempre ignorate, tanto che nelle trattative con i socialcomunisti, si giunse sino a dare la maggioranza degli assessorati effettivi alle sinistre. A questo punto decisi di rimanere fedele al mio elettorato, contrario ad una alleanza col pci»*.

Torniamo alla cronaca della riunione. C'è stato poi l'intervento di Giri, punteggiato da fischi ed interruzioni da parte del pubblico, soprattutto quando, nella replica al socialista Donzella, Giri lo ha chiamato «Soarez». La tensione ha rischiato di esplodere anche tra i consiglieri: Donzella ha reagito con veemenza ed è stato trattenuto a stento dai compagni.

Repubblicani e socialdemocratici, più volte chiamati in causa dal capogruppo del pci, Dulbecco, hanno preferito non raccogliere la polemica e si sono mantenuti nel generico. Sempre Dulbecco ha avuto poi parole sconfortanti per i liberali *«rappresentati da gentiluomini che non fanno alcuna questione di lottizzazione del potere»*.

Quando si è alzato a parlare il missino Canessa è scoppiata la «bagarre» al grido di «assassino», una ventina di giovani extraparlamentari hanno coperto la sua voce reagendo ad alcuni vigili urbani che li volevano zittire.

r. o.

Nella prima foto: Parodi e Giri della dc accanto ad Asseretto; nella seconda foto: Agostino Donzella (psi) trattenuto da Bruno Marra; nella terza e nella quarta foto: parla il missino Canessa, protesta dei gruppi di giovani in sala (Telefoto Emmeti)

Fermato ieri mattina dai carabinieri e portato dal giudice a Novara

Un sanremese aveva tentato di cambiare quaranta milioni del riscatto di Cristina

E' Francesco Russello, 39 anni, originario di Staiti (Reggio Calabria) - Titolare del ristorante «Da Francesco» e di due agenzie di cambio, una a Montecarlo e l'altra a Bordighera - Aveva versato la somma in banca, ma il controllo ha rivelato che le banconote erano quelle della povera ragazza uccisa a Galliate - Il difensore dichiara che il fermato ha ricevuto il denaro da una operazione presso un istituto di credito di Chinsso

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 settembre.

Il titolare di un'agenzia di cambio e proprietario di un ristorante di Sanremo, Francesco Russello, 39 anni, da Staiti (Reggio Calabria), è stato fermato stamane dai carabinieri perché indiziato di aver riciclato quaranta milioni di banconote che fanno parte del riscatto pagato dal padre di Cristina Mazzotti, la diciassettenne sequestrata e uccisa nella discarica di Galliate.

Il Russello, questo pomeriggio, è partito, sotto buona scorta, su una «Giulia» dei carabinieri, alla volta di Novara. Sarà messo a disposizione del magistrato inquirente, dottor De Felice. Il capitano Rodolfo Liberati, che ha condotto le indagini, ha potuto giungere al Russello in seguito a una segnalazione della Banca d'Italia. Il Russello, infatti, la mattina dell'11 agosto, aveva versato 40 milioni di lire sul proprio conto corrente, presso la filiale sanremese dell'Istituto San Paolo. Dieci giorni dopo si era presentato in banca per ritirare l'intero importo. Le due operazioni avevano insospettito i funzionari del S. Paolo che, fin dal primo momento, avevano accantonato le banconote, controllate poi, per un controllo, alla Banca d'Italia. Ieri il responso: senza alcun dubbio si trattava del denaro proveniente dal riscatto della povera Cristina. Subito è scattata l'operazione dei carabinieri.

Sanremo. Francesco Russello e la sua auto «Porsche» che viene controllata dagli inquirenti (Tel. Emmeti)

Titolare del ristorante «Da Francesco» nel rione San Martino, a Sanremo, e di due agenzie di cambio, una a Montecarlo e l'altra a Bordighera, in via Vittorio Emanuele 186, il Russello è stato fermato dal capitano Liberati mentre si trovava nell'agenzia della vicina località rivierasca. L'uomo, alla vista dei carabinieri, è sembrato cadere dalle nuvole, poi ha seguito tranquillamente gli inquirenti.

Legale di fiducia di Russello è l'avvocato Natale De Francisi, di Sanremo. *«Il mio cliente* — dice — *è anche un agente di cambio. E' molto probabile che sia rimasto vittima di un grosso equivoco. Questa sua seconda professione lo ha spinto evidentemente a porre in atto un certo traffico di valuta. I quaranta milioni li avrebbe acuti in cambio del corrispettivo, in franchi francesi, da una banca di Chiasso presso la quale si sarebbe recato l'8 ed il 9 agosto. Ho parlato con lui e mi è sembrato tranquillo. E' possibile, infatti, che, trascorsi i tre giorni di fermo, possa essere rimesso subito in libertà»*.

Separato dalla moglie e padre di un ragazzo che ha ora quattordici anni, il Russello era giunto a Sanremo dalla natia Calabria, una decina di anni or sono, sulla scia di tanti altri suoi conterranei attratti dal commercio dei fiori. Dopo poco tempo aveva aperto il ristorante di San Martino. Aveva ottenuto la proroga d'orario ed il locale era divenuto in breve il ritrovo di molti croupiers che, finito il loro lavoro

Separatosi dalla moglie, Russello comincia improvvisamente ad arricchirsi. Rimoderna il locale e lo trasforma in uno dei migliori della Riviera. Contemporaneamente apre le due agenzie di cambio, quella di Bordighera e quella di Montecarlo. Quest'ultima gli permette di trasferirsi in Francia sovente, a bordo della sua auto, una «Porsche 911-F» (valore dieci milioni circa). Lo scorso anno ha compiuto anche un paio di viaggi in America. Disse che si era recato a Las Vegas a trovare un suo ex cameriere trasferitosi oltre oceano.

In tema di sequestri c'è da ricordare che a Sanremo c'è un precedente: la perquisizione effettuata dai carabinieri della Squadra giudiziaria di Milano, di Genova e Sanremo, la sera del 10 giugno scorso, nella villa di un croupier. L'operazione, che ebbe esito negativo, fu ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Alberto Liguoro, e pare fosse in relazione al sequestro dell'ingegner Carlo Saronio, avvenuto il 14 aprile scorso. Sequestro ora attribuito alla stessa banda che ha assassinato Cristina Mazzotti.

Renato Oliveri

Presentato un esposto alla Procura della Repubblica

La "seratina„ in un night di Alassio è costata ai commerciante 30 milioni?

Il titolare di un negozio di mobili di Albenga si fermò a giocare ai dadi nel locale, col proprietario ed il personale - Avrebbe firmato un assegno di trenta milioni, ma lo contesta Nella denuncia l'uomo accusa i «vincitori» di sequestro di persona, minacce e estorsione

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 3 settembre.

I carabinieri di Alassio indagano su una complessa vicenda, nata dall'accusa di sequestro di persona, minacce ed estorsione, rivolta da un commerciante albenganese al titolare del night club «Play-boy 900» di viale Marconi, Armando Fusco, 30 anni, e ad alcuni suoi conoscenti e collaboratori: un certo Santoro, un cameriere, un barista del locale notturno, dei quali, per il momento, non sono note le identità.

Protagonista dell'episodio Attilio Barca, 45 anni, via Verdi 45, Albenga, contitolare della società proprietaria della Casa del mobile di piazza Garibaldi, nel centro ingauno. In un esposto alla procura della Repubblica di Savona ha raccontato che una serata trascorsa al «Play-boy» rischia di costargli 30 milioni per una serie di circostanze sulle quali dovrà far luce l'inchiesta in corso.

Il Barca non rilascia dichiarazioni, e tramite il proprio procuratore legale, dott. Giampiero Mentil, ha fatto sapere che «per quanto aveva da dire in proposito ha ritenuto opportuno rivolgersi all'autorità giudiziaria».

I fatti dovrebbero risalire allo scorso mese di marzo. Il Barca, dopo essere stato a cena con amici, decide di concludere la serata al «Play-boy». Invitato ad una partita a dadi da uno dei presenti, forse un amico o un socio del titolare del ritrovo, viene sua bottiglia di champagne. L'intermediario allora il Fusco che lo invita a proseguire con lui la partita e le giocate si protraggono. Il Barca nel frattempo, sollecitato dallo stesso Fusco, dal Santoro, dal cameriere e dal barista, avrebbe continuato a bere oltre misura, riducendosi in uno stato da non comprendere più cosa facesse.

Secondo una sommaria ricostruzione della vicenda, proprio in quel momento il commerciante di mobili, che aveva ricevuto il proposito di far ritorno a casa, sarebbe stato circondato da alcune persone che gli hanno imposto di sborsare una grossa somma di denaro: non si sa se per eventuali perdite al gioco o se per altri motivi. Il Barca, con la mente confusa e forse intimorito da minacce, avrebbe firmato un assegno di 30 milioni, ma la sua grafia era così incerta ed alterata che la banca non riconobbe la firma e non pagò l'assegno, giudicandolo irregolare.

I possessori dell'assegno non si rassegnarono. Ripetutamente si presentarono alla Casa del mobile con l'intenzione di riscuotere il contos: chiesero in un primo tempo circa 200 mila lire in pagamento delle consumazioni fatte quella sera al night; proposero successivamente di sottoscrivere una dichiarazione di debito in cambio della restituzione dell'assegno. Il Barca pare abbia consentito a pagare il conto delle consumazioni, ma rifiutò sempre di riconoscere quella obbligazione, sostenendo che gli era stata estorta.

L'ultimo atto della vicenda si ha nel mese di maggio. Un legale albenganese fa notificare al Barca il pignoramento di tre alloggi di sua proprietà siti in Ceriale. Richiesta che si basa sull'assegno insoluto di 30 milioni, e fatta a nome di Liliana Petitti, giratoria del titolo bancario; pare che la Petitti sia persona vicina ai titolari di un ristorante alassino che sorge in prossimità del «Play-boy» e che nei suoi confronti esista una sentenza di inabilitazione del tribunale di Savona.

E' a questo punto che il mobiliere albenganese decide di rivelare l'intera storia all'autorità giudiziaria inviando un esposto alla procura della Repubblica di Savona: contemporaneamente chiede il sequestro dell'assegno e promuove un'azione di opposizione al sequestro delle sue proprietà immobiliari.

Giuseppe Morchio

Turisti sull'Aurelia ad Alassio

Travolti dalla maximoto un morto, donna grave

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 3 settembre.

(g. m.) Una coppia di turisti inglesi è stata investita questa sera, verso le 22,30, da un giovane motociclista, Roberto Lamberto, 19 anni, residente a Torino in via Giovanni Agnelli 119. L'uno degli investiti, Boris Pringle, 41 anni, da Edimburgo, un'impiegato nell'azienda, è deceduto per frattura della base cranica prima di giungere al pronto soccorso dell'ospedale Pastori di Alassio. Sua moglie, Jeanette Owens, 42 anni, è ricoverata con gravi lesioni alla testa e stato commatoso; anche il Lamberto è in condizioni preoccupanti: ha riportato trauma cranico e ferite in altre parti del corpo. Per i due feriti i sanitari dell'ospedale alassino si sono riservati la prognosi.

Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del pronto intervento della tenenza di Alassio. L'incidente si è verificato sulla statale Aurelia, in regione Serre, nel tratto Leinguglia Alassio. Il Lamberto, che alla guida di una moto di grossa cilindrata viaggiava nel senso ponente-levante, avrebbe investito i due anziani coniugi inglesi mentre attraversavano la carreggiata, in una zona poco illuminata e fuori delle strisce pedonali.

Sanremo: muore fra le braccia della padrona «Ciri», una gattina sequestrata dai teppisti

La donna la teneva in casa da tredici anni - La bestiola era ridotta pelle e ossa

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 3 settembre.

La casa è linda, al piano terra di un palazzo signorile, in mezzo al verde, in via Vallarino 2. I pavimenti sono tirati a lucido, tutto è in ordine. Dai quadretti, la macchina da cucire vicino al balcone, i centrini ricamati, mezzi d'altri tempi, si intuisce che è abitata da una donna non più giovane, sola. Sul tavolo del salottino, vicino a due minuscole bottiglie di vetro colorato, la foto di un gatto bianco e nero. E' una gattina di nome «Ciri». E' lei la protagonista di questa insolita storia. Scomparsa da casa misteriosamente 45 giorni fa, probabilmente «rapita» da una banda di teppisti che l'ha poi rinchiusa in qualche buio scantinato lasciandola senza cibo, è tornata a casa priva di forze, trascinandosi sull'asfalto, per morire tra le braccia della sua anziana padrona.

«Per me — dice con commozione Gemma Picchiura, 61 anni, nata a Spoleto e residente, prima di trasferirsi nella città dei fiori in Piemonte, a Carvignasco di Saluzzo — *era come un figlio. Stavamo insieme da 13 anni, era ubbidiente, ogni notte si addormentava ai miei piedi. Perchè me l'hanno fatta morire? Non faceva male a nessuno»*.

Gemma Picchiura

La gattina, ridotta pelle ed ossa, mentre la padrona tentava di darle con una siringa un po' di latte ha avuto una reazione improvvisa: ha chiuso gli occhi e l'ha morsicata ad un dito. Pochi minuti dopo è morta. Gemma Picchiura non ha potuto trattenere le lacrime. Le vicine sono subito accorse per consolarla. Vedendola ferita hanno insistito perché andasse subito in ospedale a farsi medicare. La gattina, in quelle condizioni, poteva essere infetta. *«So con certezza* — ha dichiarato la donna — *che "Ciri" mi ha ferito senza capire quello che stava facendo. Non volevo andare dal medico, mi sembrava di umiliarla, poi mi hanno costretta. Quando mi hanno fatto l'antitetanica mi sembrava di continuare a farle del male, anche dopo morta»*.

L'iniezione, però, è stata necessaria. Le graffiature ed i morsi del gatto possono essere pericolosi, trasmettere anche la rabbia. *«"Ciri"* — ricorda la donna — *quando è spaventata pesava 5 chili, quando l'ho ritrovata moribonda neppure 2 etti. Chissà quanto ha sofferto»*.

La povera gatta è arrivata in via Vallarino verso le 8. Per primo l'ha notata il portiere dello stabile, Mario Marrola, 31 anni, che ha chiamato subito la signora Gemma. "Ciri" aveva gli occhi quasi chiusi, respirava a fatica, era sporca e piena di lividi. *«Ho chiamato subito il veterinario* — ha detto la donna — *ma tutto è stato inutile. Il suo organismo non poteva più assimilare neppure una goccia d'acqua. Di "Ciri" non mi rimane che questa foto e 13 anni di ricordi»*.

r. b.

Convegno Cisl iniziato a Loano

Loano, 3 settembre.

«Il sindacato e la politica delle alleanze». Su questo tema si sono aperti stamane a Loano i lavori della sessione di studio del consiglio generale della Cisl milanese, che proseguirà anche nella giornata di domani e dopodomani.

(Ag. Italia)

Il maestro di musica Giuliano Giuliani d'Imperia

Con "Mondo migliore„ vince il Girotondissimo dei ragazzi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 3 settembre.

(b. c.) Un imperiese, il maestro Giuliano Giuliani, via Verdi 45, ha conquistato l'ottavo *«Girotondissimo dei ragazzi»*, musicando la canzone *«Un mondo migliore»* del genovese Carlo Emanuele Trapani, cantata da Marella Sartorelli. *«Girotondissimo dei ragazzi»* è una manifestazione a carattere nazionale, ideata ed organizzata da Mario Acquarone, che si è conclusa dopo 31 spettacoli in altrettante città italiane dove si sono svolte le selezioni prima delle finali, a Silvi Marina.

La canzone del maestro Giuliani si è imposta su 943 concorrenti. La manifestazione conclusiva è stata ripresa anche dalla tv. La musica del maestro Giuliani bene si adatta alle parole di Trapani: dopo un accenno ai ghetti, ai bambini affamati, il ritornello dice: *«Ragazzi venite, uniti dobbiamo - un mondo migliore creare possiamo - un mondo più giusto, di un solo colore - se in terre lontane, di fame si muore»*.

Il maestro Giuliani, diplomato presso l'accademia «Santa Cecilia», è molto noto in provincia per avere diretto le bande musicali di Sanremo ed Imperia con le quali ha eseguito concerti in tutte le località della Riviera dei Fiori. Ha scritto musiche sinfoniche e bandistiche di impegno ed ha composto colonne sonore per documentari cinematografici e sigle musicali per rubriche.

Giuliano Giuliani

Il maestro Giuliani insegna educazione musicale nelle scuole statali di Sanremo ed è questa sua vicinanza ai giovani che gli ha permesso di vincere un concorso dedicato ad essi.

Bloccati a Spotorno ladri del gommone

Spotorno, 3 settembre.

(c. r.) Un cane si è messo ad abbaiare e ha svegliato il furto di un «gommone» e ha fatto arrestare i due ladri. E' avvenuto ai bagni «S. Teresa» di Spotorno, il cui proprietario, sentiti i latrati ha imbracciato una carabina ed è riuscito a fermare uno dei ladri, Luciano Sengalia, 24 anni.

La moglie del bagnino intanto aveva telefonato ai carabinieri e il maresciallo comandante la stazione poco dopo ha catturato il secondo giovane che avrebbe tentato il furto. Si tratta di Mario Olivieri, 31 anni.

Desiderate trasformare a gas la vostra attuale caldaia?

BALTUR

bruciatori per gas tutti i tipi e potenzialità

Agenzia: VALLEGGIA - Tel. 880.061

Sede: CENTO (FE) - Tel. 051/92.998

Prezzi modici - Consulenza gratuita

AUTOCCASIONI

AUTOISABELLA VIA AURELIA S. Bartolomeo al Mare (IM) Tel. 45 960

Ventimila scolari di Savona

Devono pagarsi i libri di testo

I librai sono stanchi di aspettare il rimborso dello Stato che arriva dopo un anno - Ed ora rifiutano di consegnarli gratis

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 settembre.

I ventidiemila ragazzi, che frequentano le scuole elementari della nostra provincia, a differenza degli scorsi anni, dovranno pagare i libri di testo. Riceveranno il rimborso solo quando lo Stato verserà ai cartolibai il relativo corrispettivo. La decisione è stata presa dal sindacato cartolibrai di Savona i cui associati lamentano intollerabili ritardi nel versamento da parte del ministro della Pubblica Istruzione delle ragguardevoli somme da essi anticipate ad editori e grossisti.

La categoria dei cartolibrai non è più disposta a subire questo stato di cose che comporta non indifferenti fastidi burocratici e, soprattutto, perdite ed immobilizzo di capitale. *«Passano mesi — dice Sandro Pescetto, presidente del sindacato — prima che lo Stato provveda agli accreditamenti. In genere il rimborso totale lo si ha dopo un anno».*

La somma, che lo Stato spende in provincia di Savona, per la fornitura dei libri agli alunni delle elementari è di circa seicento milioni. Al momento il provveditorato agli studi ha ricevuto solo un «preavviso di accreditamento»: ciò significa che prima del rimborso passeranno, anche quest'anno, mesi e mesi. Il versamento passa, infatti, dalla Tesoreria alla Corte dei Conti, da questa alla Tesoreria provinciale, quindi alla Banca d'Italia e, infine, al provveditorato agli studi.

Sandro Pescetto

Per le scuole medie la situazione non muterà in confronto al passato. Anche in questo caso, infatti, gli studenti pagheranno i libri e dai rivenditori riceveranno, al momento opportuno, il rimborso. *«Questo — dice il signor Allenda della Libreria Moderna — quando Regione, Provincia e Comune verseranno i loro contributi».*

Per quanto riguarda gli studenti medi del capoluogo non è escluso che il comune assuma la decisione di anticipare quanto dovuto dalla Regione, fornire gratuitamente, senza Cib consentirebbe ai librai di fornire gratuitamente, senza alcun anticipo, i testi agli studenti. Anche i commercianti di tessuti sono in agitazione per la legge che impone loro di procedere entro la fine dell'anno alla «etichettatura» delle stoffe giacenti in magazzino e che sono prive delle indicazioni imposte dalla legge stessa (composizione del tessuto, ditta produttrice ecc.). *«I negozianti — dice Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti — non sono assolutamente in grado di provvedere a questa incombenza anche perché, in non pochi casi, mancano dei dati richiesti. Quindi essi chiedono, per lo meno, una proroga dei termini stabiliti».*

La categoria è allarmata e preoccupata (la legge prevede severe sanzioni nei confronti degli inadempienti) e non pochi commercianti parlano di attuare manifestazioni di protesta. La federazione provinciale ha indetto, per gli inizi della prossima settimana una assemblea, che si terrà al «Salesiani», per decidere quale azione svolgere.

Sempre sul fronte del commercio da registrare anche una sollecitazione rivolta dalla Confesercenti al Comune perché sia approvato il piano di ristrutturazione della rete distributiva. *«E' da anni che se ne parla, sono stati fatti studi approfonditi — rileva Tizzi — ma il piano non è ancora pronto, riconosciamo che si tratta di un problema alquanto complesso ma d'altra parte noi lo riteniamo indispensabile per la sopravvivenza stessa di molte aziende e per una migliore distribuzione dei punti di vendita».*

Un'altra notizia riguarda la carne. Una trentina di macellai, in maggioranza di Savona, si sono riuniti ed hanno deciso di costituire un «gruppo di acquisto» che consentirà loro di ottenere facilitazioni nell'acquisto della carne e di porla in vendita a prezzi inferiori a quelli oggi in vigore.

Nicolò Siri

Assemblea dei genitori alla media «Serra»

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 settembre.

(b.r.) Il consiglio d'istituto della scuola media Fratelli Serra ha indetto un'assemblea dei genitori per venerdì 5 settembre, alle ore 17,30, presso il ridotto del teatro Cavour. Verranno discusse alcune delibere che, per la loro particolare importanza, il consiglio ritiene debbano essere preventivamente esaminate anche dai genitori.

Saranno inoltre sottoposte all'esame dell'assemblea alcune iniziative che si vorrebbero intraprendere nel corso del nuovo anno scolastico.

Continua lo sciopero al Fermi di Albenga

I professori dell'istituto per ragionieri hanno sospeso la sessione di esami - La protesta per alcuni avvisi di licenziamento a insegnanti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 3 settembre.

(g. m.) *Lo sciopero degli insegnanti dell'istituto tecnico per ragionieri, legalmente riconosciuto, Enrico Fermi, iniziato ieri per controversie contrattuali, è proseguito stamane. Gli insegnanti, che affermano di aver ricevuto il preavviso di licenziamento fin dal 10 luglio scorso motivato con la chiusura della scuola, ma chiedono la revoca in quanto la gestione ha iniziato le iscrizioni per il prossimo anno scolastico; per questo motivo ieri non hanno dato inizio agli esami della sessione autunnale, chiedendo al gestore Aldo Boazzo un colloquio chiarificatore che non è avvenuto.*

Stamane si sono invece incontrate, presso la sala del «Tembien», in via Trieste, una rappresentanza degli insegnanti capeggiata dall'esponente sindacale professor Edoardo Beccaria, e una delegazione dei familiari degli studenti; era presente anche il preside dell'istituto, avvocato Mario Rembado. Non è scaturita nessuna decisione definitiva e un nuovo incontro si sarà domani mattina alle 10 presenti anche rappresentanti della gestione.

Insegnanti e studenti si augurano che un accordo venga raggiunto e si possano iniziare gli esami di riparazione. In caso contrario sembra che il provveditore agli Studi di Savona sia orientato a far sostenere agli studenti interessati la sessione di esami presso la scuola statale.

La mostra-mercato del vino "Lumassina"

(Nostro servizio particolare)
Orco Feglino, 3 settembre.

(s. d.) Con buona affluenza di pubblico, ha avuto luogo a Orco Feglino, nell'entroterra di Finale Ligure, la seconda Mostra mercato del vino «lumassina», un tipico prodotto del versante tirrenico della provincia di Savona. I comuni direttamente interessati alla produzione del «lumassina» sono: Finale Ligure, Orco Feglino, Vezzi Portio, Calice Ligure, Rialto, Noli e Spotorno.

La rassegna era stata organizzata dall'associazione produttori del «lumassina», per valorizzare un vino di colore dorato, giustamente alcolico, secco e aromatico, di sapore asciutto, leggermente asprigno, che i gastronomi indicano per i piatti di pesce e gli antipasti.

Alla mostra, completata da uno stands allestito dal Gruppo sportivo Feglino, nel quale si potevano degustare frittelle alla feglinese e frittate campagnole, hanno preso parte i seguenti produttori: Nicolò Barelli, Cesare Basso, Mario Basso, Giovanni Bolga, Nicolò Bolga, Adolfo Bonora, Lino Bonora, Vincenzo Bonora, Luigi Chiarle, Riccardo Durante, fratelli Maffei, Alberto Gravano, Vittorio Icardi, Giuseppe Maffei, Candido Mendaro, Giacomo Oliveri, Natale Oliveri, Vincenzo Oliveri, Giuseppe Olivieri, Francesco Pastorino, Lorenzo Vera.

L'incontro stasera (ore 21) al campo Valerio Bacigalupo

Il Savona prova con il Cuneo avversaria fra le più quotate

I piemontesi sembrano infatti decisi a svolgere un ruolo di primo piano nel prossimo campionato di serie D - Il trainer biancoblù proverà in porta Lauro e Gennari - La squadra manterrà la formazione tattica «all'olandese» che ha già dato buoni risultati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 settembre.

(s. ch.) Dopo l'Acqui, superato senza eccessive difficoltà, il Savona di Bodi affronta domani sera al Valerio Bacigalupo (ore 21) il Cuneo, neopromosso in serie D. Il confronto è ancora più indicativo

Bosca del Savona

dei precedente, perché i piemontesi sono decisi a disputare un campionato di primo piano. Si può dire che il Cuneo, se non è proprio uno dei favoriti, rientra nel novero delle compagini da cui i biancoblù dovranno guardarsi con una certa attenzione. Dopo la partita di domani sera, Savona e Cuneo si incontreranno una seconda volta, in casa dei piemontesi, mercoledì 17.

Questi gli altri impegni che attendono i biancoblù prima dell'inizio della stagione ufficiale: mercoledì 10, alle 20,45, il primo incontro del Trofeo Martinengo; domenica 14, alle 17, la formazione Berretti, che Bodi rafforzerà con qualche elemento della rosa di «prima», sarà impegnata nel secondo turno del Martinengo; sempre domenica 14, ma alle 21, il Savona incontrerà in amichevole l'Entella, altra formazione di prestigio tra i semipro, che tra l'altro schiera a centrocampo i due ex Borri e Possa. Infine, prima del campionato, sarà giocata Savona-Genoa, una partita dai non rilevanti contenuti tecnici per la differenza di categoria, ma ugualmente molto attesa dai tifosi, per l'eterna rivalità che li divide dai «cugini» rossoblù.

Contro il Cuneo Gigi Bodi manderà in campo la formazione ormai ritenuta titolare. L'unica incertezza riguarda il portiere, ma tanto Lauro, ancora leggermente infortunato, quanto Gennari, offrono le dovute garanzie. Gli undici sono: Lauro (Gennari); Agnetti, Barbiero; Bosca, Budicin, Martinello; Buscaglia, Pisano, Panucci, Corbellini. Ormai consueta l'impostazione tattica all'olandese», che anche i tifosi conoscono a memoria.

Bodi ha chiesto ai biancoblù di giocare con più convinzione di quella mostrata contro l'Acqui. *«E' necessario attuare schemi più pratici e meno leziosi, perché in campionato incontreremo squadre che non perdonano»*, ha ripetuto il tecnico fino alla noia durante gli allenamenti. Il trainer pretende il massimo impegno da tutti: *«Mancano meno di tre settimane all'inizio del torneo ufficiale, dobbiamo presentarci alla partenza perfettamente a punto».*

Dal canto suo il Cuneo non sconta certo al Bacigalupo privo di velleità. Deve dimostrare che le sue ambizioni sono fondate, e può farlo contro una squadra, come quella di Gigi Bodi, che punta dichiaratamente alla vittoria finale nel girone A di quarta serie.

I tifosi scrutano ansiosi il cielo: *«Speriamo che la pioggia risparmi finalmente il Savona»*. E' quello che si augura anche Mario Robbiano, che ha speso un capitale per allestire la squadra e deve adesso «rientrare» attraverso gli incassi. A proposito di soldi: sono stati regolarmente pagati ai giocatori i primi compensi, secondo quanto pattuito nelle trattative per gli ingaggi. Questa non sarebbe neppure una notizia, se non provenisse dal Savona. Fino a qualche mese fa parlare di stipendi, nella sede di piazza Diaz, era severamente proibito. Evidentemente le cose sono cambiate davvero.

s. ch.

Pallone elastico

E' stato respinto il ricorso della Pievese

Imperia, 3 settembre.

(b.r.) Finale giallo per la Pievese di Arrigo-Cerino nel campionato nazionale di pallone elastico: il giudice federale sportivo, Paolo Dalla, ha infatti respinto il ricorso con cui il presidente della Pievese, Renzo Gandolfo, chiedeva fosse assegnata alla sua squadra la vittoria a tavolino per l'incontro contro Olocco, che si era concluso in parità (8-8): alla base del ricorso il pugilato che il compagno di Olocco, Galliano, aveva avuto con uno spettatore commettendo così un fallo grave che avrebbe comportato la sua espulsione da parte dell'arbitro.

Il presidente Gandolfo sosteneva che la mancata espulsione costituiva un «errore tecnico» tale da giustificare la assegnazione della vittoria alla Pievese. Domenica, nel calore della discussione dopo il grave episodio provocato da Galliano, aveva detto: *«Se la Federazione respinge il nostro reclamo, non ci presenteremo neppure in campo per rifare la partita».*

A mente fredda è tuttavia quasi certo che la Pievese giocherà venerdì sera, data scelta dalla Federazione per la ripetizione dell'incontro.

Intanto Arrigo e Cortese hanno 9 punti in classifica generale contro i 10 di Olocco-Galliano: se i tiguri vinceranno raggiungeranno i rivali a quota 10 e potranno così sperare di essere ammessi al girone finale per la assegnazione del titolo di campione d'Italia.

Tiro al piattello

I vincitori a Rezzo del trofeo «Diana»

Imperia, 3 settembre

(b.r.) La gara di tiro al piattello, per l'aggiudicazione del Trofeo Diana, disputato a Rezzo a cura della Pro Loco è stato vinto da un torinese, G. Piccio, con 25 piattelli su 25 dopo uno spareggio con Alberucci, di Sanremo, che si è classificato secondo. Seguono: Ostano di Vallecrosia, Bessero di Lonzo, Adorno Giovanni di Rezzo, Fontanesi di Arma di Taggia, Schiavino di Torino, Rizzo di Imperia, Lanteri di Albenga, Bappia di Sanremo, M. Iacopelli di Nizza (Francia), Lazzaroni di Albenga.

MALLARE — Domenica sarà inaugurato il nuovo campo sportivo di Mallare, realizzato dall'associazione sportiva «Mallare Sport Club» con la collaborazione degli sportivi del luogo. Saranno presenti sagomini del Coni e della Figc. Per l'occasione si disputerà una partita amichevole fra la locale squadra di calcio e la Veloce di Savona.

Giovane condannato a Savona

In cella con pistola ci resterà per 4 anni

E' Angelo Lettini che aveva nascosto l'arma nell'apparecchio ortopedico della gamba

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 settembre.

(z. ch.) Angelo Lettini, il giovane di Torino arrestato per una serie di furti su auto a Spotorno, e poi trovato in possesso di una pistola nel carcere di S. Agostino, è stato condannato dal tribunale di Savona (presidente Tartufo; giudici a latere Sarni e Carestia; pubblico ministero Filippo; cancelliere Tiglio) a quattro anni di reclusione, di cui uno per i furti e tre per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Il dibattimento processuale non ha chiarito del tutto la ricerca della «calibro 22» introdotta nella cella numero 3 delle prigioni savonesi. L'imputato ha detto: *«Avevo con me l'arma quando sono stato bloccato dai carabinieri a Spotorno. La pistola era nascosta nella calza destra, con la canna infilata dentro la scarpa. E' così che sono riuscito a evitare tutti i controlli, compresi quelli degli agenti di custodia».*

Presidente: «Ma perché si è portato appresso l'arma in carcere?».

Lettini: *«Avevo paura che il fatto di consegnarla ai carabinieri o alle guardie carcerarie potesse aggravare la mia posizione. Speravo che il sostituto procuratore della Repubblica mi concedesse la libertà provvisoria. Così sarei uscito dal carcere con la "calibro 22", e nessuno si sarebbe accorto che l'avevo».*

Al processo è emerso che a informare il comandante del carcere che il Lettini possedeva una pistola fu un compagno di cella, Calogero Jacona, di 32 anni, abitante a La Spezia, sciancrinerno di mente, detenuto sotto l'accusa di tentato omicidio. Secondo una notizia riservata pervenuta ai carabinieri, proprio Jacona sarebbe stato in attesa, in carcere, di una pistola. Non è comunque possibile stabilire se fra i due episodi esistano legami. A S. Agostino Angelo Lettini si sarebbe poi rivolto allo stesso Jacona, attraverso la mediazione di un terzo detenuto, Edoardo Aria, perché lo mettesse a sbarazzarsi dell'arma.

Angelo Lettini

Dopo l'incidente sull'autostrada a Voltri

Varazze: dolore per la morte del direttore della "clinica"

Armando Vallerga, sposato, un figlio universitario, era nato ad Alpicella ed era molto noto nella zona - Era stato consigliere comunale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 3 settembre.

(s. ch.) Armando Vallerga, 53 anni, una delle vittime dell'incidente avvenuto ieri sera sulla Savona-Genova, era nato in frazione Alpicella di Varazze, e risiedeva nella cittadina rivierasca in via Camminata superiore 6. Sposato con Fausta Borgomanero, aveva un figlio di 25 anni, Emanuele, che frequenta la facoltà di medicina all'ateneo genovese.

Dal 1966, anno della sua apertura, era direttore della casa di cura per malattie mentali «Villa ridente», in via Donizetti, una traversa di viale Faraggiana, ad Albissola Mare. Era molto conosciuto a Varazze, nelle Albissole, ma anche a Savona, da dove provengono molti dei ricoverati a «Villa ridente». Anni addietro aveva anche partecipato alla vita politica savonese, come esponente del movimento sociale. Negli ultimi tempi, però, aveva scelto una vita sempre più riservata.

Ieri sera Vallerga ha lasciato «Villa ridente» poco dopo le 18, diretto verso Milano per ragioni di lavoro. Ha parlato per ultimo con l'infermiera di turno alla casa di cura, quindi è salito sulla sua «Renault 5» e ha imboccato l'autostrada al casello di Albissola Superiore. Subito dopo si è scatenato il nubifragio.

La tragedia lo attendeva sulla Savona-Genova, più precisamente alla curva di località Pra che immette sul viadotto di Voltri. Secondo la ricostruzione di alcuni testimoni, Armando Vallerga non avrebbe responsabilità nel sinistro. E' comunque necessario attendere il rapporto ufficiale della polizia della strada di Genova, che ha eseguito i rilievi, per conoscere la dinamica esatta dell'incidente.

L'utilitaria sulla quale viaggiavano Graziella Pastore Giabbani, 33 anni, e suo figlio Gianluca, di 8, abitanti a Genova in via Cribodo 6, le altre due vittime, ha sbandato e invaso la corsia opposta. L'urto con la Renault di Vallerga, che procedeva in senso contrario, è stato inevitabile e tremendo. Il dirigente sanitario di Varazze è stato trasportato in autoambulanza all'ospedale di Sampierdarena, nel disperato tentativo di salvargli la vita, ma vi è giunto cadavere.

Si pagano con cambiali la nuova autoambulanza

I soci della Croce Bianca a Imperia

Imperia, 3 settembre.

(b. o.) La Croce Bianca di Imperia avrà una nuova autoambulanza da sette milioni grazie ad alcuni contributi e, soprattutto, perché i suoi soci hanno firmato cambiali per circa sei milioni: la notizia è stata data oggi dal segretario del sodalizio signor Naso. *«Ieri abbiamo ricevuto dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia* — ha detto — *la comunicazione che il presidente dott. Borgna ci aveva assegnato un milione per la nostra ambulanza: inoltre in queste ultime settimane, abbiamo ricevuto, da molte persone, offerte per circa 650 mila lire. Ciò ci ha convinto a firmare con la Fiat il contratto per la pronta consegna all'autoambulanza per circa 7 milioni; pagheremo la differenza a rate, se nessuno ci aiuterà, con le prestazioni volontarie dei nostri soci».*

La Croce Bianca di Imperia, già fiorente prima della guerra e successivamente sciolta d'autorità, per essere incorporata nella Croce Rossa Italiana, si è ricostituita da pochi mesi sotto la presidenza del prof. Giovanni Dugini ed ha subito cercato di inserirsi nel settore dell'assistenza pubblica, usufruendo di due ambulanze, di cui una regalata dalla consorella di Albenga. Purtroppo proprio quella seconda ambulanza è andata distrutta lo scorso mese in un incidente stradale avvenuto mentre stava per soccorrere un ferito.

«Con una sola ambulanza — ha precisato il signor Naso — *correvamo il rischio, da un momento all'altro di non potere più prestare il nostro servizio a favore della cittadinanza ed è per questo che abbiamo lanciato, attraverso La Stampa l'appello, ora raccolto dalla Cassa di Risparmio, per raccogliere il milione necessario per versare la caparra alla Fiat, ed ottenere così subito una ambulanza moderna».*

Domani e sabato il jazz ad Alassio

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 3 settembre.

(g. m.) I nomi di jazzisti prestigiosi spiccano nel tabellone del Festival di Alassio, in programma il 5 ed il 6 settembre, in chiusura di tutte le manifestazioni di jazz svoltesi in Italia nel corso dell'estate. All'ultimo momento vi è stata la defezione di Sam Rivers, il «numero due» del Festival alassino; lo sostituirà il quartetto E.O.S. Nelle due serate si esibiranno anche: Cecil Taylor, il trio di Patrizia Scascitelli, il complesso Chris Mc Gregor's per la prima volta in Italia, ed Enrico Rava.

Il Festival si svolge sul lungomare di Santa Croce e l'azienda di soggiorno alassina, organizzatrice della manifestazione, ha deciso di non far pagare l'ingresso agli appassionati, in gran parte giovani, che affluiscono dai centri della Riviera. E' probabile che almeno cinquemila persone possano intervenire ogni sera, assiepandosi sul pianale e sulle alture circostanti Santa Croce.

LE MOSTRE IN LIGURIA

Piero Dorazio

Sul filo di quella lucida ricerca di «colori» espressivi che da anni distingue l'attività della galleria «Beniamino», Sanremo ospita in questi giorni una «personale» di Piero Dorazio. E' una mostra assai bella, impostata nella massima parsimonia di tempere, acquerelli, grafiche dove il colore e il segno si fondono per dare vita a luminose strutture il cui rigore non impedisce di far scattare almeno un'eco di quella realtà che rimane pur sempre alla base della esperienza di questo artista. Una realtà fatta fors'anche di suggestioni naturalistiche passate però al vaglio d'una sensibilità acutissima, d'una cultura e di una certa intelligenza figurale.

Nato a Roma nel 1927, e formatosi negli studi classici, Dorazio poté affacciarsi alla ribalta degli ambienti artistici nell'immediato dopoguerra, quando gli eredi della Scuola Romana s'andavano dividendo presi gli uni dagli allettamenti del «realismo socialista», gli altri dalla logica dei più precisi sviluppi della moderna tradizione internazionale che il dopoguerra aveva portato a scoprire.

La posizione di Dorazio si delineò fin da allora (1943-46) con la partecipazione alla «redazione del» «manifesto del formalismo - FORMA 1», che si schierava in favore dell'arte astratta, scavalcando al tempo stesso i limiti politici del «realismo socialista».

Da quel momento Dorazio è stato uno dei protagonisti più impegnati della cultura artistica d'avanguardia, presente un po' dappertutto, in Italia e all'estero attivissimo sempre sia nella elaborazione teorica di una visione che egli venne intessendo nell'ambito di quella particolare situazione culturale, sia nella pratica di una ricerca che, pur mantenendosi costantemente rinnovantesi nella dialettica interna al suo creativo operare, sia nelle realizzazioni, spesso anticipatrici, delle sue riposte tessiture cromatiche, per non dire dell'azione didattica svolta soprattutto nei frequenti soggiorni all'estero, in Germania come in America, con conferenze altrettanto colme di suoi lucidi propositi di pittore.

La mostra che spazia per quasi un ventennio, pur lasciando maggior posto alla produzione più recente, ricordiamo le parole di questa esperienza d'un intenso vivere attraverso la pittura, «L'arte — ha scritto Dorazio stesso — ha a che fare con gli aspetti interiori della vita, con la fantasia, con la natura... Si esprime attraverso emozioni ed intuizioni di elementi semplici, come la luce, il colore, lo spazio che sembrano astrazioni sulla carta e che invece sono sempre sotto il nostro naso». Avverte tuttavia Paolo Fossati nell'introduzione del catalogo come «quegli stessi elementi appartengono ad un codice severissimo e particolare, che è la pittura».

Dorazio «stende piani di colore successivi — note ancora di Fossati — compatti o vetrati, filiformi o retinati, a volte ruotati tra loro, e lascia colare tra l'uno e l'altro uno spazio non pregiudicato che la corpo e sostanza col resto...». Di qui una sensazione di ritmo, che si direbbe scandisca lo spazio, creando tensioni e sonorità cromatiche armoniosamente calcolate, ma tali da lasciar affiorare quel senso di imprevisto, e di imprevedibile, che è proprio d'ogni espressione poetica. Con quei semplici tocchi più o meno ampi, nel luminoso brillio che talora affiora dagli spessori della tempera, ciò che Dorazio crea è una realtà-altra, tutta inventata, non astratta, ma vera (falcemente vera), che lo spettatore può ammirare e godere come ogni altra cosa bella.

Angelo Dragone

Perocchio a Loano

Sino al 15 settembre, nella hall dell'hotel Continentale di Loano, il pittore cinofilo Nino Perocchio presenta una mostra personale delle sue ultime opere. Ex antiquario, Perocchio, che ha 69 anni, si dedica da tempo alla pittura per poter mantenere i propri cani. *«La rendita dei quadri esposti* — spiega — *è a totale beneficio del nuovo Rifugio dei cani di Orco Feglino, che attualmente ospita 76 bestiole raccolte sulle strade della Riviera ligure, abbandonate malate o ferite».*

Dopo una mostra a Varazze e due personali a Finale Ligure, l'ultima delle quali, a giugno, alla galleria d'arte Ghiglieri, Perocchio compie ora un ulteriore sforzo per poter continuare a mantenere, con l'aiuto della moglie Maria, settantenne, i suoi protetti, dato che la sua pensione di sole 42 mila lire mensili non è sufficiente.

La spatola di Perocchio, afferma la critica, «è pesantemente donchisciottesca, squarcia vitrei e spalliandi contrasti cromatici, macchie forti ed allucinanti stridori di gialli, rossi, bianchi e grigi: gelidi paesaggi, alberi spogli, repetazioni coloristiche, marine apocalittiche e cieli infuocati sembrano uscire da un primordiale conflitto».

Daltonico, sceglie i colori dal tubetto e dipinge la notte, al termine della consueta fatica quotidiana per accudire ai cani del Rifugio da lui stesso realizzato con l'aiuto di «Specchio dei tempi».

La squadra di Brenna ancora in cerca di «forma»

Stasera a Pietra nuovo collaudo per la Sanremese (manca Rigato?)

Il test successivo a Pistoia, una delle più forti compagini della serie C

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 settembre.

(s.s.) La Sanremese giocherà domani sera, a Pietra Ligure — inizio alle 20,45 — un'amichevole che rientra nel programma delle partite predisposte dall'allenatore Brenna in preparazione all'inizio del campionato fissato per il 21 settembre. E' saltata invece la gara di domenica a Spotorno avendo la società aderito alle richieste di Brenna che chiede di affrontare, nelle ultime due amichevoli, dei «test» più impegnativi. Domenica mattina i biancoazzurri si metteranno in viaggio per la Toscana, più precisamente per Pistoia. Il presidente di quella società, dott. Melani, ha invitato (tramite l'ex presidente Angelo Amato) la Sanremese per un'amichevole — inizio alle ore 17 — che servirà da collaudo per entrambe le neo promosse.

Infatti, anche i toscani di Dino Ballacci sono stati trionfalmente promossi quest'anno in serie C, ma la squadra di Melani non nasconde ambizioni di puntare subito alla promozione in serie B. Con un pubblico numeroso ed appassionato alle spalle (oltre duemilacinquecento abbonati), la Pistoiese può ambire a questi traguardi. Il presidente della Pistoiese, all'hotel Hilton, era diventato un autentico personaggio (due segretarie in minigonna per la stesura dei contratti) anche per aver acquistato l'attaccante Pesenato (nazionale di serie C, provato con successo dalla Roma e infortunatosi gravemente un giorno prima della firma del passaggio al giallorossi) per centocinquanta milioni pur non sapendo se il giocatore sarebbe guarito. *«Se riuscirà ho fatto un affare, altrimenti pazienza».* Così aveva detto Melani dopo aver firmato il contratto di acquisto con i dirigenti del Sorrento. Nella Pistoiese è arrivato quest'anno l'ex alessandrino Volpato, lo juventino Brio, inoltre ci sono giocatori come Quadri ex centravanti del Torino, il nazionale militare Raise e così via.

«Questo sarà peramente un collaudo per la Sanremese — afferma Brenna — *che con una squadra forte, ci dà la sicurezza di poter fare un risultato, potrà svolgere la manovra, mettere a dura prova la difesa e vedere impegnato seriamente l'attacco. Era proprio quello che ci voleva».*

La domenica successiva, rimandato l'appuntamento con i biancorossi del Monaco, la Sanremese giocherà ad Acqui affrontando un'avversaria che le si ripresenterà poi in campionato.

Per domani sera, a Pietra Ligure sono stati convocati tutti i giocatori facenti parte della rosa ad eccezione di Massa, ancora in viaggio di nozze ma che probabilmente sarà presente a Pistoia. Qualche dubbio sulla utilizzazione di Rigato, in via di guarigione.

La barca d'oro di Noli all'allenatore Parola

Noli, 3 settembre.

(g.p.) L'allenatore della Juventus, Carlo Parola, e i giocatori bianconeri Spinosi, Scirea e Bettega, saranno gli ospiti d'onore, lunedì sera al Bagni Hilton, di una manifestazione allestita dal Juventus Club Noli, con l'adesione del sindaco Carlo Gambetta e del presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, signor Cassino.

Ai tre giocatori juventini sarà assegnata una targa d'oro, mentre a Parola verrà assegnata la prima edizione della Barca d'oro: questo trofeo sarà messo in palio ogni anno dal Juventus Club Noli, che l'inaugurerà al miglior juventino della stagione in base alle classifiche di merito stilate ogni domenica dai giornalisti specializzati.

Alla manifestazione di lunedì sera, oltre alle autorità nolesi, parteciperanno anche esponenti del mondo sportivo, tra cui il critico calcistico Giglio Panza.

IMPERIA — Un incontro culturale tra Menicone e la Riviera di Ponente si svolgerà questa sera a Camporosso. Il programma elaborato dalla «Pro loco» prevede uno spettacolo in vernacolo del Teatro Mentonasco, con un concerto di mandolini e canti folkloristici.

IMPERIA — Una mostra di pittura e di composizioni floreali è stata allestita nella civica galleria «Il Ridotto» a cura del servizio manifestazioni motoria.

Marcia Sentieri Napoleonici
Tagliando di partecipazione

Cognome e nome _____
Data di nascita _____
Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori _____ Firma partecipante _____

Compilare in stampatello e spedire insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 4/16474 CAIRO MONTENOTTE intestato a: Comitato Cittadino Carnevale - CAIRO MONTENOTTE - SAVONA.

Tutti insieme in amicizia domenica 7 settembre ore 15
attraverso i colli sanremesi
S. Martino - Villetta

Cognome e nome _____
Data di nascita _____
Indirizzo _____

Il sottoscritto dichiara a ogni effetto di ragione e di legge di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori di anni 16 _____ Firma del partecipante _____

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla insieme alla somma di L. 1000 entro venerdì 5 settembre a: «EUROSPORT» - C.so G. Raimondo 20 bis - 18038 SANREMO tel. 0184-81.571

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'immigrante.
AMBASCIATORI: Per favore non spingete le pulci.
ANNA: Il gatto.
ARISTON: Il letto.
ASTOR: Emanuelle al sole.
AUGUSTUS: Cipolla Colt.
ELISE: Vacanze.
GOLDEN: Storia di vicoli.
LUX: La qualità di Venere.
NUOVO PALAZZO: Tentato, arrolla, punisce.
OLIMPIA: Roma violenta.
ORFEO: Il sex. Cenerà Nicole dopo...
RITZ: Adesso non chiudo più qui.
RIVOLI: Per favore non spingete le pulci.
SMERALDO: La ragazzina perversa.
VERDI: La pena chiede la pena.
UNIVERSALE: Il gatto, la volpe e... l'uomo con due facce.
RAFFAELLO - GRIFONE: La polizia ha le mani legate.
ITALIA: Tre passi, dori e desiderio.
AUGUSTUS: Amori e voli dor... chiamati Lucrezia.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: Lisbona, nodo di cospirazioni per un matrimonio.
MIGNON: Profondo rosso.
LUX: Come diventai una Pompitrice e C.
CAMOGLI - ODEON: Il gatto e altre cose.

SAVONA

DIANA: La donna da sposare.
LUX: Il principe Valiant.
SAVOIA: Vendetta.
ALASSIO - COLOMBO: Piopi colonna con 4 o capitano Kid.
DON BOSCO: Le vacanze dell'amore.
CAPITOL: Diari segreti per inglese.
MOULIN ROUGE: Convenevole attrice in pensione.
ALBENGA - ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AMBRA: La fata da sposa.
CRISTALLO: Per pochi Cleola.
GIARDINO: L'ultimo...
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Perché i preti...
DEL LITTORIO: Il vampiro.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Il vampiro del circo.
ORIENTE VERZELLI - ASTRA: Quadrofenia.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il gatto e altre cose.
CRISTALLO: Il gatto e altre cose.
DELLA ROSA: Il gatto e altre cose.
CARCARE - ITALIA: La Dama Rossa uccide senza pietà.
CERIALE - GUIDO: Chiamo mamà con...
MOULIN ROUGE: Convenevole, l'ispettore...
FINALE LIGURE - VITTORIA: Mio figlio nerone sono cose di uomini.
OSTENSIA: Roma violenta per sette fuorilegge.
ARENA: Convenevole per donne e amanti.
IDEAL: Dottore in allegria.
LOANO - PERLA: Tarzan.
LOANESE: Al nudo di Mara la bambina.
STELLA: Agente 007 dalla Russia con amore.
GIARDINO: Il fantino deve morire.
MILLESIMO - ITALIA: Salario.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: A novembre va la prima del pianoforte.
BORGHETTO - ARISTON: Come diventai una Pompitrice e C.
ASTRO: La soldatessa.
VADO LIGURE - SABAZIA: Profumo di donna.
VARAZZE - TEATRO Scorpio.
TEATRO ESTIVO: Il commissario Pepe.

IMPERIA

CAVOUR: Seconda specialità.
ROSSINI: I sadomaniaci.
CENTRALE: Conversazione generale.
AGORA: La polizia dello spazio all'attacco di Ufo.
IMPERIA: Spazio 1999.
DANTE: Maria Scuarta regina di Scozia.

ODEON: Proteste e di soldato Cantina...
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I cacciatori di Kabul.
CERRI: Il alma degli intrepidi.
BORDIGHERA - ZENI: Una donna chiamata Jeanne.
OLIMPIA: Chiamatemi.
DIANO MARINA - PERGOLA: Come diventai una Pompitrice e C.
DIVA LIGURE - CORALLO: Per Dio... vado.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Febbre da Amore ore 21,15).
CENTRALE: Las Angelas 5° Distretto di polizia.
SANREMESE: Peccati d'amore.
ORFEO: Il dott'amore.
SUPERCINEMA: Il caso di reato.
LUX: La fanciulla senza peccato.
ASTRA: Maria Rosa in prestito.
MIGNON: Il Decameron.
RITZ: Cento amore.
GIARDINO: Il bianco, il bruco, il cattivo.

ECONOMICI

COCKER cuccioloni pedigreati, papini orsacchi alta genealogia adagerai dirigo e cucciolo offresi simili. Telefono 019 61.122 Rialto Chiesa via Melogno 6.

TORINO zona piazza Solferino, camere mobiliate signorili bagni e servizi particolari, tranquille adatte studenti professionisti. Telefonare 011 512.841 - 110.803.

OCCASIONI macchine calcolatrici riscontiche meccaniche (ricondizionate). Olivetti A. Rubei Sanremo via Roma 35, telefono 85.990.

RITROVI

AL
Garden Bar
SANREMO
nei giardini della passeggiata Imperatrice troverete la vera e famosa
Granita siciliana
Venite a gustarla!!